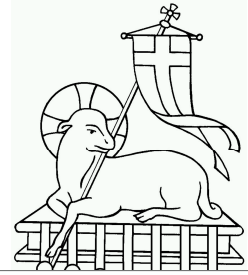


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

24 agosto 2014

XXI domenica del Tempo Ordinario

PIETRO, L'UNITÀ E LA VERITÀ
padre Gian Franco Scarpitta

"Un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo" (Ef 4, 4) Con questa espressione Paolo richiama gli Efesini ad evitare la dispersione e a ravvivare la comunione di intenti professando tutti quanti un solo Credo per sottostare a "un solo Dio che è Padre di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti" (Ef 4, 6). L'invito è rivolto quindi perché ciascuno si attenga ad una sola fede religiosa, senza deviare dai comuni insegnamenti degli apostoli e senza creare confusione attorno a sé con gli artefatti di nuove dottrine subdole e peregrine. Credere ciascuno a modo proprio, orientare il pensiero religioso in senso soggettivistico e con eccessiva libertà esegetica sui testi sacri comporta infatti inevitabilmente confusione e sbaraglio nonché il pericolo ancora più grave che ciascuno, costruitosi una fede a proprio uso, agisca anche secondo le proprie erronee convinzioni, proclami se stesso al di sopra della massa e costruisca anche un codice etico o un criterio di comportamento del tutto personale secondo le proprie ragioni di comodo,

coinvolgendo in esso sempre più persone. E' purtroppo il pericolo dilagante che si verifica nel fenomeno delle Sette e dei Movimenti Religiosi Alternativi, che sono andati sempre più moltiplicandosi anche per mezzo di scismi e divisioni intestine in seguito alla presunzione di poter analizzare la Bibbia soggettivamente e senza il supporto di alcuna autorità. Ma simili fenomeni interessano non di rado anche la Chiesa Cattolica, allorquando serpeggino all'interno delle nostre parrocchie o dei nostri movimenti determinate dottrine devianti e dispersive, atte a creare confusione e disorientamento fra i fedeli.

Proprio in queste ultime settimane nella cittadina in cui risiedo si sta verificando un fenomeno atto ad estendersi a macchia d'olio in modo preoccupante: parecchie famiglie e persone che si recano al Santuario (???) di Gallinaro ne tornano convinte di non doversi recare più a Messa la Domenica! Un sedicente visionario del posto avrebbe infatti inculcato in loro l'idea che Cristo si sarebbe stancato di entrare nelle mani "sporche" dei sacerdoti che consacrano l'Eucarestia, per la qual cosa i preti

stessi non dovrebbero celebrare il Sacramento né tantomeno i fedeli accostarvisi... Si tratta evidentemente di una manovra astuta del Maligno, che mentre si rende riconoscibile nei soli fenomeni straordinari (Esorcismi, possessioni) agisce indisturbato nelle comuni vie di ordinaria dispersione sotto apparenze di bene.

Come dice Paolo occorre invece radicarsi nell'unica verità rivelata da Cristo e affidata ad un'unica Chiesa, che per mezzo del ministero degli apostoli la annuncia ripetutamente a tutto il popolo di Dio. Seppure la Chiesa dialoga con altre religioni, seppure è giusto entrare in comunione e collaborare amichevolmente anche con coloro che non la pensano come noi, non si deve affatto omettere di considerare il fatto che nella Chiesa vi è in ogni caso l'unica verità, "l'unica fede in forza di un solo battesimo" e nessuno può prescindere dall'unico insegnamento in essa trasmesso dal Cristo. Occorre del resto sottolineare, come in precedenza in qualche modo aveva insegnato Benedetto XVI che l'Ecumenismo (il dialogo con altre religioni) non pregiudica il fatto che la verità intera si trova nella cattolicità, anche se elementi di salvezza possono riscontrarsi altrove. E in ogni caso è necessario consolidarsi in un'unica Chiesa compatta e fedele a una dottrina comune valida per tutti.

E' necessaria l'unità, non la dispersione e la Babele delle lingue.

Ed è proprio per questo che Gesù Cristo ha voluto istituire la sua Chiesa sul fondamento degli Apostoli, primo fra tutti Pietro, al quale affidò il compito particolare di guida, pastore dei fratelli, con lo specifica funzione di confermare tutti quanti nella fede. Gesù gli ha ordinato espressamente questo: "Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno

la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli"(Lc 22, 31 - 32) Immediatamente dopo Gesù gli predice il triplice, vergognoso, rinnegamento, ma proprio a Pietro e a nessun altro verrà ribadito il compito di "pascere le pecorelle" del Signore (Gv 21, 15 - 19).

Nonostante i suoi limiti e le sue lacune, proprio lui viene eletto fra tutti a guida suprema della Chiesa con l'appellativo di "Cefa", Pietra, cioè fondamento sul quale si edificherà da parte di Gesù Cristo l'intero edificio ecclesiale. La vita della prima comunità cristiana si svolge in effetti attorno a Pietro, che è il garante della verità e della comunione fra i fedeli in Cristo. Il Signore agisce attraverso il suo ministero vicario visibile e pertanto solamente in Pietro e nei suoi insegnamenti vi è la garanzia di trovarsi nella verità e nell'unica fede valida per tutti. Lo stesso Pietro affermerà poi infatti che "nessuna Scrittura ispirata va soggetta a privata spiegazione", ma che vi è l'assistenza visibile di un Magistero ecclesiastico nel determinare ogni verità di fede e di conseguenza venir meno alla sottomissione al Primo Apostolo equivale a misconoscere Cristo.

Poiché tuttavia Cristo prometteva che sarebbe stato "con noi fino alla fine del mondo" è evidente che Pietro (e gli altri apostoli) dovessero scegliersi dei successori affinché l'unica verità e l'unica ragione della fede fossero protrate nel tempo e di conseguenza anche ai nostri non possiamo esulare dal magistero dell'attuale successore di Pietro: il papa. Questi, quale successore dell'umile pescatore di Galilea esegue il mandato di "confermare i fratelli nella fede" e di servire l'intera comunità nella carità e nella verità e solamente al di sotto del suo magistero possiamo essere certi di non trovarci nell'errore. Una guida visibile è necessaria per un adeguato orientamento dei fedeli all'unità e alla verità.

Senza la centralità magisteriale ci si può solo illudere di salvezza e di verità per il solo fatto che ciascuno procede a modo proprio inconsapevolmente brancolando nell'errore.

Il ministero visibile del papa successore di Pietro ci dà la garanzia di unità e di consolidamento nella vera fede, evitando ogni sorta di confusione e di smarrimento nel

soggettivismo religioso ma soprattutto ci introduce nella fede come fatto di comunione e di gioia perché condivisione con i fratelli: la professione di un unico Credo sotto un solo pastore visibile ci ragguaglia del fatto che nella Chiesa nessuno è solo in quanto tutti siamo un solo Corpo in un unico Vangelo professato.



Lectures di domenica prossima:

Dal libro del profeta Geremia (20, 7-9)

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.

Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Salmo Responsoriale (dal Salmo 62)

Rit Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (12, 1-2)

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Canto al Vangelo Cf Ef 1,17-18

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumina gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. Alleluia.

Dal vangelo secondo Matteo (16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi

se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in

cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 24	<i>S. Messe in Collegiata alle ore 8; 10 e 18,30 Ore 16,30 Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica</i>
Lunedì 25	<i>S. Messa: ore 8,30</i>
Martedì 26	<i>S. Messa: ore 8,30</i>
Mercoledì 27	<i>S. Messe: ore 8,30 e 10</i>
Giovedì 28	<i>S. Messa: ore 8,30 Dalle 9,15 alle 12 Adorazione Eucaristica</i>
Venerdì 29	<i>S. Messa: ore 8,30</i>
Sabato 30	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i>
Domenica 31	<i>SOLENNITÀ DEL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA</i> <i>S. Messe in Collegiata alle ore 8; 10 (Messa solenne) e 18,30 Ore 16,30 Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica Inizia l'ottavario della festa della Madonna degli Angeli. Ore 20,30: S. Rosario</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it

- Nei mesi di luglio e agosto la chiesa rimarrà aperta al mattino dalle 7,30 alle 12 e al pomeriggio dalla 17 alle 19.
- Più che pratica di un'etica o adesione a una dottrina, il cristianesimo è lealtà a una persona (NGD).
- Chi crede in Cristo perché ammira le sue parole o le sue opere non è cristiano. Il cristiano non crede in Cristo perché Cristo predica valori che già ammira, ma al contrario chiama valori quello che Cristo predica perché crede in Cristo. Il cristianesimo non applica un criterio a Cristo, ma applica Cristo come criterio (NGD).
- Oggi dirsi «cristiano» è spesso un modo per indicare che non si combatte il cristianesimo dall'esterno, ma dall'interno (NGD).